

## MATINÉES MUSICALI

SALA DELLA MUSICA, via Barbieri 23, BASSANO  
(con la gentile collaborazione della signora Margherita Scarmoncin)

14 dicembre 2014 – ore 11.00

ELENA BORSATO, ALICE TAFFERINI, Duo di flauti

<b>GEORG PH. TELEMANN</b> (1681 – 1767)	<i>Sonata in Re maggiore op. 2 no 3 per 2 flauti</i>
<b>J. JOACHIM QUANTZ</b> (1697 – 1773)	<i>Duetto in Sol maggiore op. 2 no 1</i>
<b>G. P. TELEMANN</b>	<i>Fantasia no 2 in la min per flauto solo</i>
<b>MIRKO BALLICO</b> (1976)	<i>Duetti n. 1,2,3</i>
<b>CARL STAMITZ</b> (1745 – 1801)	<i>Duetto in Re maggiore n. 1 op. 127</i>
<b>FRANÇOIS DEVIENNE</b> (1759 – 1803)	<i>Air du Fat puni (Aria dello sciocco punito) per due flauti</i>
<b>HANS KOHLER</b> (inizio XIX secolo)	<i>Sonatina per due flauti in Re maggiore</i>
<b>FRYDERYK CHOPIN</b> (1810-1849)	<i>Variazioni su un tema di Rossini per flauto solo</i>
<b>LUDWIG van BEETHOVEN</b> (1770 – 1827)	<i>Allegro e Minuetto in Sol maggiore per 2 flauti</i>

**ELENA BORSATO**, nata nel 1992, consegue la maturità scientifica presso l'Istituto "Brocchi" di Bassano del Grappa. Inizia gli studi musicali (canto moderno e flauto) all'età di 16 anni presso la Scuola di Musica Monte Grappa di Rosà, con i Maestri Barbara Melotto (canto) e Mauro Alberti (flauto). Ha curato la preparazione teorica e corale con il Maestro Mirko Ballico e frequenta come componente attiva l'orchestra "la Rosa Musicale" di Rosà, il corpo bandistico "D. Guglielmo Dalla Gassa" di Nove e il coro polifonico di Nove. Attualmente studia presso il conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto sotto la guida del Maestro Giovanni Mugnuolo.

**ALICE TAFFERINI**, nata nel 1996, frequenta il "G. B. Brocchi" di Bassano del Grappa (indirizzo linguistico). La sua esperienza musicale inizia all'età di 6 anni con il flauto dolce, e a 7 con il flauto traverso, sotto la guida del Maestro Mauro Alberti. Attualmente studia presso il conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco V.to con la Prof.ssa Anna Tirindelli. Da anni frequenta attivamente la Filarmonica Bassanese, il corpo bandistico novese "don G. dalla Gassa" e l'orchestra "La Rosa Musicale" di Rosà.

**GEORG PHILIPP TELEMANN** fu un grande compositore e organista tedesco del periodo barocco; fu contemporaneo di Bach e Haendel, ai quali era legato da amicizia. La produzione musicale di Telemann fu davvero considerevole, sia in ambito sacro che profano. Si dedicò molto anche al genere della musica da camera senza basso continuo, al quale appartengono anche le 6 sonate dell'opera 2 (per due flauti o due violini). Esse si compongono tutte di 4 movimenti e presentano il seguente modello formale: nei movimenti lenti si intrecciano parti espressive tipicamente barocche con altre parti caratterizzate da lineamenti graziosi e galanti, mentre i movimenti veloci sono solitamente basati sullo stile imitativo (*fugato*) con capricci ritmici e figure delicate che ricordano il modello della suite.

Le 12 fantasie per flauto solo furono pubblicate ad Amburgo nel 1732-33. La raccolta è ordinata per

tonalità, con progressione più o meno continua da La maggiore a Sol minore (Telemann evitò appositamente, come tutti i compositori dell'epoca, le tonalità più ostiche sul flauto a una chiave). Nelle fantasie è interessante notare gli espedienti utilizzati da Telemann per dare l'illusione della polifonia con un solo strumento, come l'accostamento delle frasi, spesso con cambi di ottava che generano effetti di domanda e risposta fra voci diverse, e la condotta di due linee melodiche simultanee che riserva le note in battere per una 'voce' e quelle in levare per un'altra.

Suo contemporaneo e flautista fu anche **JOHANN JOACHIM QUANTZ**. Egli è conosciuto non solo per le sue composizioni musicali ma anche per aver scritto un famosissimo trattato sul flauto traverso (*Versuch einer Anweisung die Flöte traversiere zu spielen*, letteralmente:

*alla ricerca di una modalità precisa per suonare il flauto traverso*). I 6 duetti dell'opera 1 si presentano come un raffinatissimo esercizio di conversazione musicale e di brillante dialogo strumentale: un flauto esprime un'idea mentre l'altro lo segue, rispondendo e aggiungendo elementi in modo da arricchire il dialogo, ma sempre senza creare contrasti. I duetti hanno una struttura tripartita (eccetto l'ultimo che presenta 4 movimenti): essi si compongono di un *Allegro* iniziale, un tempo di mezzo solitamente *Andante* o *Larghetto*, e un *Presto* finale.

I duetti n 1,2,3 di **MIRKO BALLICO** (n. 1976) fanno parte di una raccolta (*5 duetti e 1 trio originali*) scritta nel 2006 da questo compositore e organista. Lo stile imitativo spesso presente in questi brevi brani richiama a volte quello di J. S. Bach, in particolare le invenzioni a due voci per clavicembalo. I *duetti* sono stati scritti dal maestro Ballico per dare agli allievi la possibilità di approfondire la propria tecnica e studiare la prassi esecutiva del periodo barocco, al quale i pezzi si ispirano.

**KARL PHILIPP STAMITZ** fu violinista, violista, violista d'amore e compositore tedesco di origine ceca, esponente del Classicismo. L'importanza dei lavori di Stamitz sta soprattutto nelle sue composizioni orchestrali, ma egli scrisse anche diversi concerti per strumenti solisti e orchestra, nonché doppi, tripli e quadrupli concerti con svariate formazioni di strumenti. Il duetto che viene proposto è il primo dell'*opera 27* (raccolta di 6 duetti per due flauti o violini). Il pezzo ha tre movimenti (*Allegro*, *Romanza* e *Un poco presto*). La tonalità d'impianto è quella di Re maggiore che, come di consueto, nel movimento centrale più lento, passa alla dominante (La maggiore), per poi ritornare a Re nel finale.

**FRANÇOIS DEVIENNE** è stato un compositore, flautista e fagottista francese, insegnante di flauto al Conservatoire de Paris, del periodo classico. Le sue composizioni sono costituite da circa 300 pezzi strumentali per strumenti a fiato. Le sue opere sono caratterizzate da brillantezza, grazia ed equilibrio ed è per questo che Devienne è stato chiamato "il Mozart francese". L'"Air du Fat puni" (aria dello sciocco punito) è una tipica *aria con variazioni*: dopo l'esposizione del tema principale (andante in re maggiore), sono presenti 6 variazioni in cui si alternano continuamente i modi maggiore e minore della scala di Re e in cui il tema è arricchito con fioriture e figure ritmiche sempre differenti, così da risultare a tratti espressivo e legato e a tratti brillante e vivace.

**HANS KOHLER** fu un compositore tedesco del periodo Classico. Di lui non si hanno molte informazioni. Sappiamo che visse nella prima metà dell' '800. La *Sonatina in Re M* per due flauti si compone di 4 movimenti: allegro, adagio, tempo di marcia, allegretto

**FRYDERYK CHOPIN**, celeberrimo compositore e pianista polacco, fu uno dei grandi maestri della musica romantica. Gran parte delle sue composizioni vennero scritte per pianoforte solista. Fanno eccezione 2 concerti per pianoforte e orchestra e qualche composizione da camera per 'violoncello e pianoforte' e 'flauto e pianoforte'. A quest'ultima categoria appartengono le *Variazioni in Mi maggiore sul tema "Non più mesta"*, tema tratto dall'opera "*Cenerentola*" di Rossini. Chopin dedicò le variazioni al flautista Josef Cichocki. Vengono ora riproposti il tema (andantino) e le prime tre variazioni (allegretto, andante, allegretto)

**LUDWIG VAN BEETHOVEN** è stato una figura importantissima della musica colta occidentale, egli è considerato l'ultimo rappresentante di rilievo del classicismo viennese, nonché il primo del romanticismo. È considerato uno dei più grandi compositori di tutti i tempi, nonostante i noti problemi di udito, che non gli impedirono di continuare a comporre anche dopo essere diventato del tutto sordo. Beethoven ha lasciato una produzione musicale fondamentale, straordinaria per la sua forza espressiva e per la capacità di evocare una grande varietà di emozioni. L'*Allegro e Minuetto in sol maggiore* (unica composizione dell'artista per due flauti), fu scritto nel 1792 e dedicato a J. M. Degenhardt, figlio di un funzionario di Bonn (città natale del compositore) e caro amico di Beethoven. Il duetto presenta grande varietà nelle dinamiche e nei fraseggi. Frasi ricche di staccati e dal carattere frizzante si alternano ad altre più leggere e cantabili. I contrasti vengono appositamente esagerati per rendere più piacevole l'ascolto.

(Note raccolte dal E. Borsto e A. Tafferini)